

sabato 16 febbraio

Agricantus Cooperativa Culturale Fiato di madre....e voglio dire!

Di: Sergio Vespertino

Con: Sergio Vespertino e Pierpaolo Petta

Fiato di madre...è in realtà... la storia di tutti noi, figli di mamme siciliane.

Nel corso dello spettacolo, chi non si ritroverà a ridere di se stesso? Ed a pensare "É vero! Anche mia mamma...".

Infatti gioco a tuffarmi nei ricordi, e perché no, in quelli di tutti noi, per ritrovarci ancora coinvolti e avvolti in quelle enormi e calde braccia materne: perché siamo sempre, anche da grandi, i pulcini di mamma.. La mamma proietta su di te la sua lunga ombra affettiva; vive per te e attraverso te; vuole la tua felicità, anche a costo di renderti infelice.

Ti riempirà di cure e tenerezze e farà di tutto perché la tua testa diventi la valigia dei suoi sogni.

Non ti disturbare ad avere un carattere, lei ne ha già uno pronto da imprimerti. Il fatto che tu ne manifesti uno, tuo, le sembrerà un'interferenza gratuita.

Ricorda: prima ancora che tu esista, qualcuno ha già deciso che ci sarai.

"Le cure ossessive che la mamma aveva nei miei confronti cominciarono prima che nascessi. Non trascurava nessun dettaglio. Credeva che una donna in attesa potesse influenzare anche con il solo pensiero l'aspetto e l'intelligenza del nascituro. E lei, come tutte le mamme, mi voleva bello e intelligente. Così la sera, prima di coricarsi, si guardava la foto di Tyrone Power (per la bellezza) e poi quella di Einstein (per l'intelligenza). Di notte la mamma era tormentata da incubi confusionari: sognava bambini con la faccia di Einstein e il cervello di Tyrone Power.

Così nacqui io, e il risultato è visibile!"

La personalità, in definitiva, è quella parte dell'anima che riesce a trovare scampo dalla mamma.

Appropriandosi prima del dito, poi del braccio e infine di tutto il resto, la mamma mi ha insegnato che la vita non è altro che la riconquista della sovranità su se stessi. Ed in questo spettacolo ve ne voglio parlare.

Sergio Vespertino

OPINIONI DELLA STAMPA:

"Basta poco a Sergio Vespertino per catturare l'attenzione del pubblico: una scena spoglia con un cuore rosso al centro, il suono complice e accattivante di una fisarmonica e soprattutto il suo divertente campionario di scene e personaggi su cui ridere e sorridere tratti della nostra vita [...] un irresistibile e affettuoso omaggio alle mamme siciliane."

La Repubblica-Palermo

SERGIO VESPERTINO:

Nato a Palermo (1962) è da tempo una delle maschere comiche più care al pubblico palermitano. La sua carriera artistica e professionale comincia nel 1990 come capocomico del fortunato quartetto cabarettistico dei Treeunquarto, con questa formazione conosce un grande successo personale. A distanza di dieci anni dagli esordi abbandona il gruppo, ormai popolarissimo, per dedicarsi all'affinamento della propria preparazione artistica di attore di teatro. Nel novembre del 2000 conosce Turi Ferro con cui lavora allo spettacolo La Cattura (ultima rappresentazione del grande maestro del teatro siciliano). Successivamente, per lo stesso spettacolo, collabora con Giulio Brogi. Ha lavorato inoltre con altri grandi artisti teatrali come Riccardo Garrone, Tuccio Musumeci, Anna Malvica e Pippo Patavia. Il suo teatro è frutto di una sapiente manipolazione di repertori tradizionali e popolareschi e di cabaret di parola che gli permettono di esprimere sempre e in maniera originale le sue indiscusse qualità istrioniche e attoriali.